

scene

"Libertà è una mela in carta colorata"

«Uno spettacolo sulla libertà» così è stata definita la farsa politica in due tempi messa in scena dal gruppo «Teatro 5» di Roma a Sambuca.

La farsa è tratta dal famoso racconto di Robinson Crusoe naufragato in un'isola deserta assieme al cane: qui si ha l'incontro con un negro (Venerdì di Robinson) chiamato Emilio.

Il rapporto che si instaura tra idue è quello classico: l'inglese sfruttatore che impone con il fucile la sua supremazia e il negro proletario costretto ad un intenso lavoro di supersfruttamento, frustato anche nelle sue capacità creative dall'ignoranza.

Nell'isola deserta il rapporto fila secondo gli schemi classici della società capitalistica moderna. Gerarchia, accumulazione e superprofitto da un lato, sfruttamento dall'altro.

Il ritorno in città crea una metamorfosi in Emilio il quale a contatto con gli operai acquista coscienza di classe acquistando gli elementi concetti di un marxismo legalitario sulla base della cessazione dello sfruttamento. A nulla varrà il richiamo agli ideali della classica libertà borghese da parte di Robinson.

Robinson stesso, malgrado gentiluomo, verrà a contatto con la repressione e sarà condannato dalla giustizia del capitale accusato di oltraggio al patrimonio artistico nazionale, disturbo della quiete pubblica ecc. ecc.

Questa in sintesi la trama ed il contenuto.

Lo scopo, come hanno detto gli stessi protagonisti (Sonia, Gino, Miguel, Serena, Luigi) è stato quello di usare il teatro tenendo presente, «oltre la funzione dello spettacolo», il valore culturale di massa «attraverso un discorso su grossi temi» e attraverso un corretto da parte delle «organizzazioni di massa». Il dibattito seguito allo spettacolo è la conferma di questo teatro nuovo al servizio del popolo.

E.D.P.



L'angolo di Eva

MODA

La nuova moda invernale suggerisce una linea disinvolta e pratica. Infatti è ancora in moda il Montgomery classico nel taglio, lungo fino a coprire i fianchi, accompagnato da un confortevole cappuccio. Le giovani e modernissime giacche sportive con grandi tasche e abbottonate con gli alamari sono ideali per l'inverno. Confortevoli sono anche il setteottavi svasato, il giaccone tre quarti tipo trench in loden beige per lei e per lui il giaccone stile canadese foderato di peluche. I grandi modisti suggeriscono per la prossima stagione il velluto e il panno. I colori del panno sono caldi come il rosso (che non sia troppo squillante), il verde, il cognac e il mattone. Il velluto millerighe o a grosse coste si preferisce in bige o ruggine. Per la signora, naturalmente, è ideale la pelliccia sportiva o classica in nero o in marrone molto scuro. Riguardo ai pantaloni, questo anno devono essere con vita alta e tasche tagliate oblique e con una linea dritta.

Un'idea-moda sono le salopettes in velluto a costine, con tasche a toppe sui pantaloni. I pull preferiti sono scollati a «V» e a jacquard sul davanti.

Per gli accessori sembra che quest'anno non si possa rinunciare alle grandi borse cioè alle sacche a tracolla, ai baulotti, ai secchielli e alle sportive piatte, che si scambiano facilmente per borse da viaggio. Invece le borse più giovanili somigliano alle cartelle in tessuto coordinate ai berretti dello stesso colore.

ARREDAMENTO

Ogni casa ha una sua storia, un'impronta e un aspetto particolari. I ninnoli, i soprammobili, le tende, i tappeti, i quadri insieme all'ordine e alla pulizia danno un tono scintillante all'appartamento. Ma le

piante verdi o fiorite sono ideali per riempire di delicata bellezza una stanza.

Per le più distratte sono ideali le piante grasse, perchè non soffrono minimamente la siccità e quindi tenerle nelle case è molto semplice e facile. Questo tipo di piante oltre ad essere belle e durature, presentano molte varietà e quindi possibilità di scelta. Anche la sansevieria, la dracena, la ficus e il philodendron sono piante molto decorative che richiedono un po' di cura. Devono essere collocate vicino a finestre affinché abbiano molta luce e le loro foglie vengono pulite con uno straccetto imbevuto di acqua limpida. Inoltre arredatori e fiorai propongono per gli appartamenti moderni di riunire diverse piante in un'unica ciotola.

**CUCINA
MARMELLATA DI MELE COTOGNE**

E' tempo di marmellata da conservarsi per l'inverno. Sono necessari i barattoli di vetro a perfetta chiusura termica, che devono essere pulitissimi e asciutti. E' necessario anche deporre sulla marmellata uno strato sottile di zucchero che non permetterà la nascita della muffa.

Per preparare la marmellata di cotogne bastano 1 Kg. di mele cotogne e 1 Kg. di zucchero.

Si tagliano a dadi le cotogne e si fanno bollire coperte d'acqua. Quando diventano molli si passano al setaccio e si rimettono a cuocere a fuoco lento nella loro stessa acqua con lo zucchero.

Appena si otterrà la consistenza di una marmellata si lascia raffreddare e s'invasa.

FRANCA BILELLO

La storia di Pinco Palinu

Chista è la storia di Pinco Palinu, lu veru campioni 'talianu; mmriacu di superbia e no di vinu, pritenni puru lu "bacialamanu"!

Pinco Palinu diventò mpurtanti cu machini di lussu e appartamenti; camina notti e jormu cu li nguanti, havi la guvnranti e tri sirventi. La mogghi cu pelliccia e diamanti fa la canasta cu li megghiu genti; iddu si nni cumpiaci e tira avanti, lu ventu 'n puppa e lu cori cuntenti.

Di sti Palini cci nni sunnu tanti stimati ed onorati veramenti; ogni Pinco Palinu è rispittatu s'havi l'appoggiu di lu deputatu.

Cussi l'Italia scinni a la malura; cu pria nun pensa, all'urtimu sospira. Ognunu dici: «Finu a quannu dura, nni li cugghiemu nui sti quatru pira!» Li Guvnranti un sèntinu dulura anchi quannu precipita la lira; varca sfasciata, marinaru persu, propriu lu tempu di "Munnu riversu"! (1)

(1) Riferimento al libro intitolato «Munnu riversu» del noto e valoroso poeta Pietro La Genga.

CALOGERO ODDO

A li capi di l'America e di la Russia

O vuatri capi, eccellenti e granni, chi nni lu munnu aviti lu putiri, a li cui liggi ed a li cui cumanni tutta l'umanità soli ubbidiri, li nvinzioni di st'urtimi anni sempri pi beni fàtiti sirviri, luntani di spaventi e di malanni la nostra vita fatini gudiri.

Si Diu ni scanza vi vinissi 'n menti di dichiarari guerra e di jittari tutti li bummi atomici esistenti, s'oscurirà lu sulli eternamenti, òmini, pianti, armali, terra e mari sarrianu un pulviriu... sarrianu nentii!

PIETRO LA GENGA

LETTERE AL GIORNALE

Signor direttore,

l'anno scorso avevo pubblicato sulle pagine di questo giornale, una corrispondenza riguardante la sorgente dell'acqua Amara del nostro paese e pregavo l'Amministrazione Comunale in carica di farla analizzare, al solo scopo di fare bene alle generazioni future.

Io ritengo che, se questa acqua analizzata chimicamente, risultasse di possedere, per come si dice, sostanze ferrose e sali minerali tali da, se non guarire totalmente, ma allevare certi mali dell'apparato digerente, dato che è veramente diuretica, sarebbe una immensa perdita per il paese farla perdere inutilmente.

Credo che non ci sono interessi privati da impedire lo sfruttamento di quest'acqua, poiché, quando alcuni secoli fa, l'Amministrazione comunale di quell'epoca costruì il bevaio esistente ancora oggi è logico e naturale che la sorgente scaturiva a quel posto. Quindi è, con sicurezza matematica, che quest'acqua è proprietà del comune, e, per legge, dello Stato. Perché dunque, se l'acqua risultasse per quale si vuole, fare perdere tanta ricchezza?

Credo che si potrebbe creare una rendita perenne per il paese.

Il bevaio si potrebbe trasformare in un grande serbatoio di cemento, rivestito di mattonelle di porcellana, con rubinetti lucidi che sgorgano l'acqua su piccole vasche di marmo, e prospiciente al serbatoio creare un grande spiazzo con viali fiancheggiati di fiori e piantarvi grandi alberi d'ombra.

Certo, vi saranno delle persone restie a credere che quanto detto sopra possa avverarsi, e mormorano che sono fantasie. A questi si può rispondere che tutto è possibile. Ma il tempo ci ha dato ragione su molte cose che sembravano assurde e strane. Lo sfruttamento delle acque amare troverebbe una giusta collocazione nel contesto delle risorse storiche, artistiche e paesaggistiche di Sambuca.

Dobbiamo metterci in testa di perseguire sempre idee grandi e redditizie per il nostro paese. Ci vorrebbero però, persone che abbiano spirito d'iniziativa e amore per il paese, che facciamo della forte propaganda e che costringano gli uomini politici ai quali abbiamo dato il voto, a interessarsi di tutto ciò.

Il nostro paese potrebbe divenire un luogo di lusso e di divertimento. Così si potrebbe risolvere, magari in parte, il problema dell'emigrazione, sollevando, la situazione finanziaria del paese. Io sono fermamente convinto che, se la cittadinanza di Sambuca s'impegnasse veramente, tutto ciò potrebbe, in tempo non molto lontano, avverarsi.

A questo punto, ammesso anche che questo sia frutto di fantasia io rivolgo una domanda agli increduli e ai dubbiosi: Non sarebbe molto utile e tanto bello tutto ciò? Riflettiamoci.

Biagio Riggio

Non è fantasia. Quel che ci scrive il sig. Riggio è verità purtroppo la nostra progettazione sul fu-

turo la il solo difetto di essere sottoposta ad operatori politici che scrutano, il futuro guardando solo ad un palmo dal loro naso.

GIUSEPPE TRESCA

ABBIGLIAMENTI - CALZATURE

Esclusiva confezione FACIS

Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 42 - Sambuca

L'acqua amara

GIUSEPPE BUSCEMI

CONCESSIONARIO

Sole
omogeneizzato
sterilizzato

LATTE
intero
semiscremato
scremato

SERVIZIO A DOMICILIO

Acqua minerale

Pozzillo

ARANCIATA
ARANCIATA AMARA
CHINOTTO
LIMONATA BITTER

Via Roma, 19 - Tel. 41113

92017 Sambuca di Sicilia (AG)